

DOMENICA XIV DEL TEMPO ORDINARIO – B – 07 luglio 2024

NIENTE DI SPECIALE

Non ce lo aspetteremo dai libri della Bibbia, ma, ogni tanto, anche gli evangelisti nei loro scritti qualche volta fanno dell'ironia. In particolare anche l'evangelista Marco, interprete di quella che era la predicazione dell'apostolo Pietro, che ci accompagna in quest'anno liturgico. Nella pagina del Vangelo di questa domenica possiamo scoprire quell'ironia che sta sotto le parole dell'evangelista quando afferma: "E lì – a Nazaret - Gesù non poteva compiere nessun prodigio, ma – dice subito dopo – solo impose le mani a pochi malati e li guarì". Grazie tante! Queste guarigioni non sono forse qualcosa di prodigioso, di miracoloso? Sono forse ordinaria amministrazione, cose di tutti i giorni! Niente di speciale! Marco fa dell'ironia: Gesù torna nel suo paese a Nazaret, insegna nella sinagoga e fa miracoli, ma la gente, i suoi compaesani, non sanno andare al di là di una attenzione superficiale e arrivano persino a negare l'evidenza. Trovano in Gesù non il Salvatore ma un ostacolo a credere, perché lo conoscono troppo bene, sanno tutto di lui. Per loro il comportamento, la presenza, la persona di Gesù è "uno scandalo", nel senso che è un impedimento a credere, a fidarsi di lui, a riconoscerlo come il Messia. Gesù stesso si meraviglia della loro incredulità.

Così può avvenire oggi anche per noi, chiamati a riconoscere la sua presenza, ad ascoltare la sua parola, a riconoscere i suoi prodigi, a scoprire i segni della sua presenza e del suo amore nella nostra vita. Sappiamo sempre riconoscere i segni che Dio ci manda? Riconosciamo l'autorevolezza della sua Parola, la grandezza dell'Eucaristia che ogni domenica celebriamo, il dono della vita e della salute, l'affetto dei nostri cari, ecc.? Potremmo fare un elenco infinito di quei segni dell'amore di Dio che noi spesso diamo purtroppo per scontato. Gesù è ancora in mezzo a noi con la sua grazia e con il dono del suo Spirito, ma noi, come i Nazareni, non lo riconosciamo e chiudiamo gli occhi.

Il profeta Ezechiele si rivolge ancora anche a noi in nome di Dio e ci apostrofa come "Figli testardi e dal cuore indurito". Dio continua a parlarci, a comunicarci il suo amore. Solo il Signore può aprire i nostri occhi e il nostro cuore a riconoscere la sua presenza, a scoprirlo, a metterlo al centro della nostra vita, a ringraziarlo e a lodarlo. Ci aiuti il Signore a educarci e a educare a questa scoperta dei segni di Dio. Anche l'apostolo Paolo ha corso il rischio di fermarsi al negativo della propria vita e ci parla di una sofferenza misteriosa, forse di una tentazione, che lo affligge. A lui si rivolge il Signore con una parola forte decisiva: "Ti basta la mia grazia"! La potenza di Cristo si manifesta nella nostra povertà e nelle nostre debolezze. Troppe volte ci fermiamo solo al male: perché il Signore permette quella malattia, quella morte? Difficilmente ringraziamo il Signore per i suoi doni, per i segni della sua presenza; diamo tutto per scontato!

Don Giulio



PARROCCHIA

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 25/24 - DOMENICA XIII del Tempo Ordinario - B - 30 giugno 2024

CON IL MANTELLO DI GESÙ

Riprendendo la bella scena del vangelo di questa domenica, della donna che cerca salvezza almeno toccando il mantello di Gesù, penso di poter affermare che ogni cristiano è chiamato a essere "lembo del mantello" di Cristo. San Paolo direbbe, rivolgendosi a tutti i cristiani, che dobbiamo rivestirci di Cristo (*Gal 3, 27 e Rm 13, 14*) per far incontrare, vedere, sentire presente, toccare Cristo, la sua verità, il suo amore, la sua salvezza a quanti vivono nella ricerca, nell'attesa, nel desiderio dell'unico Salvatore dell'uomo. Il ministero di Gesù, come ci appare anche da questa pagina evangelica, è il ministero stesso a cui è chiamato ogni battezzato. Cristo Signore è il prototipo di ogni carisma e ministero, l'icona con cui confrontarci e da cui prendere coraggio e indicazione di sicuro cammino. È Gesù che si fa dono, che è il mistero, il sacramento, il segno efficace dell'amore del Padre, "per effondere il suo amore su tutte le creature".

Per essere "lembo del mantello" di Cristo è necessario stare vicini a Gesù, come Pietro, Giacomo e Giovanni, chiamati a stare in più stretto contatto con il Maestro. Questa è la primaria vocazione del cristiano: condividere con Cristo la preghiera e il ministero per il bene degli altri. Occorre cercare, riservarsi dei momenti in cui stare con lui, da soli, per poi andare verso gli altri.

La parte centrale della seconda lettura di oggi: "Conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (*2Cor 8, 9*) ci ricorda che la povertà di Cristo è più che mai la nostra più grande ricchezza. Tutti noi siamo chiamati a "vivere non più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi". In ogni Eucaristia noi eleviamo un grazie al Signore "che ha fatto ogni cosa con sapienza e amore". Ed è giusto essere riconoscenti per i doni di Dio. Alla sera di ogni giorno ogni cristiano deve chiedere perdono dei propri peccati, ma anche ringraziarlo del bene, ed è sempre molto di più del male, che in lui abbiamo potuto compiere, grazie ai talenti avuti in dono e all'opera della sua grazia.

Don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e vigilie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della DOMENICA e FESTE di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00 - preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

delle due settimane dal 30 giugno al 14 luglio 2024

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 30.06 <i>XIII del Tempo Ordinario</i>	10.30	<i>Giornata per la carità del Papa</i> Santa Messa
MARTEDÌ 02 luglio	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 03.07	08.00	Preghiera delle Lodi
GIOVEDÌ 04 luglio	20.00	Santa Messa
SABATO 06 luglio	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 07. 07 <i>XIV del Tempo Ordinario</i>	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 09 luglio	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 10.07	08.00	Preghiera delle Lodi
GIOVEDÌ 11 luglio	20.00	Santa Messa
SABATO 13 luglio	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 14.07 <i>XV del Tempo Ordinario</i>	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

Giovedì 04 luglio nella cappella di San Gottardo a Mezzocorona dalle 15 alle 19: *Adorazione eucaristica mensile per le vocazioni*; ore 18.30: Vespri e Benedizione Eucaristica.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom	30/06	Per la Comunità – Girardi Urbano, Anna e Luigi – Mitterhoffer Giovanni.
Mar	02/07	Ferrari Paolina – Decristan Bertolini Maria.
Gio	04/06	Moser Mariano – Ferrari Candida – Ferrari Ivo
Sab	06/06	Preghenella Luigi, Luigia, Teresina e Bruno – Juresic Anto e Ana – Gruber Giovanni e Preghenella Pia – Dalvai Silvia e Teresa – Vivi e defunti soci donatori AVIS – Kaswalder Renzo – Zadra Claudio – Keller Luigi – famiglia Decristan Bruno.
Dom	07/07	Per la Comunità – Fontana Maria Luisa e Fontana Antonella – Ann. Ferrari Quinto – Tomasetti Olivo e Bruna – Nardon Bruna in Ferrari – Collier Italina in Susat (i coetanei).
Mar	09/07	Intenzioni offerente – Hedwig Waldemar Hassis.
Gio	11/07	Ferrari Paolina – Sebastiani Elvira e fratelli.
Sab	13/07	Gruber Fulberto, Sebastiano e Maria.
Dom	14/07	Per la Comunità – Togn Luigi – Ferrari Alfredo e Arcangelo – Ferrari Paolina (i coetanei) – Nardon Bruna in Ferrari – Gruppo Alpini vivi e defunti.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (il parroco è presente di solito al martedì mattina).

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN: IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN: IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale